

sa da quella dell'Istituto, che ha funzioni di carattere industriale. Per l'Istituto il colpo sarebbe durissimo, mentre lò sgravio dei bilanci dei Comuni e delle Provincie, largamente ripartito, non avrebbe effetti apprezzabili. Ritene dunque che occorra illuminare in pieno il Capo del Governo, anche a mezzo del Ministero delle Corporazioni, ~~dell'~~ dall'importante problema, affinché possa esser presa una decisione che tenga conto delle esigenze industriali dell'Istituto, le quali del resto coincidono ~~in pieno~~ con quelle della economia nazionale.

S.E. Rossoni, propone che, in ogni modo, prima di prendere una decisione definitiva in base alla risposta della lettera del Presiden te a S.E. il Capo del Governo, sia nuovamente convocato il Consiglio di Amministrazione.

S.E. Contarini esprime avviso conforme, facendo rilevare come sia importante dare agli assicurati dell'Istituto la ~~precisa~~ sensazione che le somme da essi versate sono impiegate con sani criteri di am ministrazione.

Il Consigliere Gra, a conferma delle osservazioni dei colleghi, rileva come il saggio di interesse dei mutui in corso non abbia influenza sulle condizioni alle quali i Comuni e le Provincie potranno d'ora innanzi procurarsi le disponibilità loro occorrenti, né in gene rale sul tasso di investimento del mercato. Si tratta infatti di operazioni chiuse, concentrate presso un ristretto numero di Enti, i qua li non commerciano i titoli relativi. Non vi ha dunque un reale interesse per la pubblica economia, che possa compensare il grave danno de gli Enti mutuanti.

Il Consigliere Petretti aderisce incondizionatamente alle con siderazioni del Sen. Bevione, che crede saranno tenute in gran conto. Approva in particolare le conclusioni della lettera: riferimento alla legge, ma riesame caso per caso delle operazioni più onerose, entro i limiti che possono essere consentiti dalle esigenze tecniche dell'Isti tuto.

La discussione prosegue con la partecipazione di tutti i pre=